AGOSTO

Ed. Franciscan Printing Press - Jerusalem

L.5.04 T.6.19

GREGORIANO 2011

18 GIOVEDÌ

S. Elena, imperatrice e promotrice dei santuari di Terra Santa

5 **Giuliano 2011**

Digiuno della Trasfigurazione *Agosto*
Eusignios, martire

12 **Copto 1727**

Misra

19 **Egira 1432**

Ramadan

18 **Ebraico 5771**

Av

Il CALENDARIO ECUMENICO di TERRA SANTA

è proposto qui per Trapani e il suo entroterra, dove tante etnie e religioni non sono solamente ricordo storico, perché si incontrano donne e uomini che seguono tradizioni e calendari diversi:
quello civile adottato universalmente è il solare GREGORIANO, cioè riformato da papa Gregorio XIII (1502-1585) nel 1582 ed è seguito dai cristiani d'Occidente e dai cattolici-romani, qui inserito nella versione praticata a Gerusalemme;
il solare antico GIULIANO è conservato dalle popolazioni d'Oriente e di rito ortodosso, tra cui i rumeni presenti in tutta la provincia.
Quello COPTO è l'antico dell'Egitto, fissato dall'era di Diocleziano (240-313),era dei martiri, ed è seguito dai cristiani-copti.

Gli altri due sono lunari:
Quello dell'EGIRA prende nome dall'emigrazione a Medina del profeta Muhammad ed è seguito dai musulmani, anche dagli immigrati presenti in tutta la provincia;
quello EBRAICO, prende avvio dal calcolo dei rabbini sulla creazione ed è seguito dai figli d'Israele ovunque nel mondo.

IL BANDITO GIULIANO E IL CAPOMAFIA VITO GENOVESE

La pagina è curata da Salvatore Corso

Foto e testo tratto da:
«2011 l'agenda dell'antimafia» edito da "di girolamo" - Trapani
per il Centro siciliano di documentazione "Giuseppe Impastato" - Palermo

Uno degli aspetti più inquietanti del banditismo nel secondo dopoguerra è il sacrificio di decine di giovani carabinieri e uomini delle forze dell'ordine in un quadro in cui l'azione dei banditi veniva strumentalizzata per interessi politici. Il bandito Giuliano è stato arruolato nelle file dell'Evis (l'esercito separatista) e frequentava regolarmente proprietari terrieri, esponenti politici, magistrati, come il procuratore di Palermo Emanuele Pili, e ispettori di polizia, come Ciro Verdiani. Tutto ciò è risultato chiaramente dagli Atti della Commissione parlamentare antimafia che ha indagato sui rapporti tra mafia e banditismo in Sicilia.